

## Cyberbullismo e droghe: quanto è difficile e faticoso il dialogo con gli adolescenti

In modo quasi casuale, confrontando tra amici dubbi, paure e un senso di inadeguatezza che come genitori spesso si prova di fronte al ruolo di "primi educatori" nel rapporto con i figli, è nata la volontà e lo stimolo di approfondire alcune tematiche legate all'adolescenza, cercando di coinvolgere famiglie, istituzioni e insegnanti con dei seminari guidati da professionisti del settore.

Così abbiamo dato vita a "Genitori s'impara": un invito alla conoscenza e alla condivisione, realizzato attraverso un breve ciclo di conferenze con un focus orientato a come cercare di tenere lontani i nostri figli da alcool e sostanze stupefacenti, e come tutelarli dai pericoli del web.

L'iniziativa, organizzata col patrocinio del Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Modigliana e Tredozio, enti locali e Comitati dei Genitori, si è conclusa mercoledì 26 marzo con l'incontro col capitano Gianluigi Di Pilato del Comando Provinciale Carabinieri sui rischi dei social network e prevenzione del cyberbullismo.

"Essere educatori è difficile, tanto più in un'epoca in cui i social media possono essere fonte di confusione e rischi, soprattutto perché gli adulti si ritrovano a dover dare consigli ai ragazzi su mezzi e spazi spesso sconosciuti". Così la professoressa Daniela Bandini, Dirigente scolastico, ha introdotto la serata.

Attraverso approfondimenti ed esempi, l'incontro ha permesso di



conoscere e riflettere sulle potenzialità e i rischi di utilizzo dei social network, anche perché demonizzare la tecnologia non è la soluzione. I media digitali, anzi, offrono ai giovani numerose opportunità di sviluppo, soddisfare curiosità e imparare. Lo "stare insieme" dei ragazzi, oggi, è diventato anche virtuale e avviene maggiormente attraverso i social media. E con una semplice connessione si può entrare in relazione in tempo reale con chiunque nel mondo.

"Con chi i nostri figli si connettono?" si è chiesto il capitano. "L'inesperienza e l'ingenuità porta i ragazzi a immettere in rete un'infinità di informazioni personali di cui perdono il controllo, mettendo a

disposizione dati che possono potenzialmente essere utilizzati in maniera impropria e per interessi tutt'altro che buoni".

Il controllo dei genitori è necessario per guidare in modo corretto le azioni dei ragazzi in rete. Bisogna dare fiducia ai figli e allo stesso tempo aiutarli a comprendere che ogni azione lascia sempre una traccia indelebile sul web e può portare a conseguenze incontrollabili e inaspettate. Diventa fondamentale per ogni genitore, è la capacità di conoscere gli strumenti digitali, per potere dare consigli opportuni ai propri figli, utilizzando anche un linguaggio adeguato e comprensibile. Il problema inizia

addirittura alla scuola primaria, quando per facilitare l'organizzazione della vita familiare o essere raggiungibili in caso di bisogno, molti genitori concedono il cellulare ai bambini e l'utilizzo del web diventa "incontrollato". Gli smartphone sono a tutti gli effetti dei piccoli computer tascabili, usati per fare relazione con gli amici, per scaricare musica e giochi, registrare filmati e scattare foto da condividere, aprendosi così a un mondo virtuale e senza confini, dove sono alti i rischi di imbattersi in contenuti non adeguati, come essere oggetto di rischi di abuso o di atti di bullismo.

I dispositivi di sicurezza per limitare i rischi connessi all'uso di internet, non garantiscono una sicurezza assoluta. Diviene allora importante stimolare nei ragazzi un dialogo costante per favorire un utilizzo sicuro e responsabile dei media digitali, aiutando a sviluppare un maggiore senso critico per valutare i contenuti dei siti e riconoscere i pericoli, i post che possono nuocere alla propria persona o ledere l'immagine degli amici, attraverso un ascolto attivo per comprendere e intercettare nel modo giusto i segnali deboli di disagio. Il bilancio di questi primi incontri è molto positivo con una partecipazione numerosa e interessata, speriamo stimolante di un nuovo confronto fra famiglie e scuola e fra genitori e figli. Anche perché... "genitori si impara" e si diventa!

Alice Gentilini, Consiglio d'Istituto

### notizie flash

#### A teatro

Il teatro dei Sozofili, di recente inaugurazione, propone alcuni appuntamenti in questi primi giorni di aprile. Sabato 5, alle 21, "Let's go music"; alle 16,30 di domenica 6, "The croods"; Martedì 8, alle 10, per i ragazzi delle scuole, "La cicala e la formica"; infine, alle 21 di venerdì 11, il film "Zoran, il mio nipote scemo".

#### Ridracoli strapiena



Si allontana il pericolo siccità visti i livelli dell'acqua nella diga che fornisce la Romagna. Un'altra tracimazione si è registrata venerdì, il che allontana i rischi di siccità per l'estate del 2014, dopo le difficili crisi idriche affrontate nel 2007, 2011 e 2012. Lo conferma da Romagna Acque, il presidente Tonino Bernabè. La diga è costantemente monitorata. La qualità dell'acqua continua a essere ottima. In questo periodo dalla Diga si prelevano 2.232 litri al secondo di acqua, come quantità massima. L'acqua presente nell'invaso segna 557 metri sul livello del mare, al limite dello sfioro, con un volume di oltre 33 milioni di metri cubi. Ci sono le premesse per rispettare i picchi richiesti nei prossimi luglio e agosto, quando al milione di residenti si aggiungono i turisti che si riversano in Riviera romagnola.

### In parrocchia

## 'Lavoro e nuovo umanesimo'

La crisi economica continua: questo lungo periodo di stallo dell'economia da più di un lustro sta mettendo in ginocchio non solo le istituzioni, ma in particolar modo anche le famiglie. Sono sempre di più quelle che si rivolgono ai centri di accoglienza Caritas per ricevere sostegno economico e si fanno più frequenti le presenze di organizzazioni volontarie che raccolgono offerte per fornire viveri ai bisognosi. Il lavoro manca e i dati sono terribili: la disoccupazione giovanile sfiora il 42%, quella generale il 13%. L'urgenza di intervenire per avviare misure di cambiamento è sempre più impellente. Ciò però non può giustificare la creazione di un lavoro disumanizzante e l'oppressione dell'uomo su un altro. In una legge di mercato dove fino a ora ha dominato l'illusione secondo cui "più si ha e più si è", la crisi è divenuta culturale e umana. Il lavoro è stato vampirizzato dall'economia e dalla finanza è la figura umana è stata ridotta a una variabile rispetto alla produzione, come un oggetto sacrificabile a essa. In una simile situazione in cui le

Dall'intervento di don Franco Appi, alla festa di san Giuseppe Artigiano

vittime sono proprio i nuclei familiari è necessario ricostruire l'unità della persona in quanto tale e di riscoprire il senso di qualità della vita (rispetto alla quantità di beni posseduti). Non è pensabile né un avanzare del progresso permanente e continuo, né una decrescita: c'è bisogno di un nuovo umanesimo per ritrovare il senso dell'esistenza. Uno sbocco possibile è quello di incentivare gli sforzi solidali per la costruzione di nuove iniziative imprenditoriali di tipo cooperativo. Per fare questo non si possono accettare differenze sociali né culturali perché sempre di più bisognerà aprirsi all'internazionalità, al dialogo interculturale e interreligioso, senza dimenticare che la famiglia è la cellula della società.

Facendo in modo che le relazioni umane libere dai parametri di "ottimizzazione del profitto" diventino capaci di sfidare il mercato stesso e di rinnovare la politica che mai come in questo momento è necessario sia lungimirante. Lo spunto finale del relatore è stato ottimistico: raccontando di esperienze, che a partire dalla realtà piccola e locale, sono state creative, solidali e volenterose, sono diventate capaci anche di successo economico. Il prossimo appuntamento per i volenterosi, è stato la presentazione con dialogo del 'progetto ben-essere' che era in programma mercoledì 2 aprile, nella sala parrocchiale S.Stefano.

Anna Laghi



### Nuovo punto Ior in città e un grazie a Graziella

Dopo tanti anni di onorato servizio si trasferisce il Punto Ior di Modigliana, dalla Farmacia Muini di Graziella Corradi, alla Farmacia Bertazzoni dei coniugi Umberto e Valentina. La signora Graziella, titolare della farmacia Muini, storica volontaria Ior da quasi trent'anni, ha deciso di ritirarsi e godersi la sua meritata pensione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Oncologico Romagnolo ha così deciso di ringraziarla di cuore per l'impegno profuso nella comune battaglia contro il cancro, consegnandole la medaglia Ior che simboleggia la vittoria della Freccia - Ricerca sul Monolite - Cancro. Un ringraziamento speciale è stato espresso anche a Umberto Bertazzoni e Valentina Valentini i coniugi titolari del nuovo Punto Ior cittadino: la farmacia Bertazzoni. Un importante riconoscimento è stato formulato anche a tutti gli altri Punti Ior del territorio faentino, fra i quali Agostino Mazzoni di Tredozio.